

CELEBRANDOSI LA FESTA
DEL GLORIOSO MARTIRE
IL B. ANTONIO
DE NEJROTI
DI RIVOLI

DOMENICANO

Nel Priorato di GIOVANNI NEJROTO l'Anno 1752.



DEDICATO AL REVERENDISSIMO PADRE
D.D. FRANCESCO UBERTO REDENASCHI

Abbate de' Cisterciensi nel Monastero de' SS. Appostoli Pietro, ed Andrea di Rivalta.



Tava 'l terribil Rege degli Abissi
Sovra 'l suo scanno tenebroso orrendo,
E venia ciascun spirto a lui rendendo
Conto degli empj 'ncarchi a se prefissi.

Uno ne venne a lui cogli occhi fissi
Al suol tremante, e d'atra rabbia ardendo:
Lo guata, e sclama: ah vile! io ben t'intendo;
Di là su niun sì voto ancor partissi?

Signor che far? se ti ricorda il primo,
Ch' appo 'l Giordan da fassi pesto giacque,
Raccor ben puoi quanto, ch'io non t'esprimo.

Tal nel NEJROTO in morte egual rinacque
Spirto, e costanza, e ciò bastarti estimo.
A questo dir stupì Satanno, e tacque.

IN TORINO, presso Giuseppe Domenico Verani all'Insegna di Santa Teresa. Con lic. de' Sup.